

La partnership strategica tra l'innovation hub e Unicredit per sostenere le nostre imprese nella trasformazione

Il digitale, la svolta «5.0» e le Pmi da accompagnare

L target dichiarato è uno «zoccolo duro» di Pmi, comprese tra i 5 e i 30 milioni di fatturato e con un elevato potenziale di crescita, da accompagnare verso percorsi di trasformazione digitale, con un sguardo attento alle opportunità offerte, in quest'epoca del tutto straordinaria, dal Pnrr e dalla nuova programmazione europea (quasi 18 miliardi di euro sono destinati alle capacità digitali e alla ricerca e sviluppo digitale).

Non solo: poiché del progetto è entrato a fare parte anche uno dei primi istituti di credito italiani, Unicredit, ecco che il bersaglio diventano inoltre progetti o investimenti da supportare con interventi di finanza per l'innovazione, con il supporto per l'ap-

punto della banca come partner delle imprese interessate.

Tutto questo fa da base programmatica al nuovo polo dedicato alla trasformazione digitale delle Pmi del Nordest, frutto della partnership sottoscritta tra I-Center - l'innovation hub dedicato alle imprese manifatturiere e fondato da Considi, [t2i](#) e TAG Padova - e Unicredit. La sede di I-Center, a Padova, ha ospitato a fine gennaio l'«evento zero» di questa nuova collaborazione strategica, con un sguardo proiettato al futuro e che ci porta già a ragionare nell'ottica di Società 5.0, prima ancora che di Industri 5.0. Avanza l'era dell'Umanesimo Digitale, dove l'impiego delle

tecnologie più avanzate viene considerato al servizio dell'uomo e dei suoi bisogni,

non solo nell'ambito della

produzione e dell'economia ma anche della ricerca, della medicina e di tutto quanto contribuisce a migliorare il benessere reale della società.

Questo per mettere subito in chiaro che approcciare la trasformazione digitale in atto considerandone soltanto l'aspetto tecnologico, pur importante, è fortemente riduttivo: occorre fare riferimento a una nuova visione, che vede l'essere umano al centro di una piena integrazione funzionale tra il mondo digitale e lo spazio fisico.

«Sotto questo aspetto - spiega Gianni Dal Pozzo, amministratore delegato di Considi e, perciò, tra i soci fondatori di I-Center - abbiamo già delle esperienze concrete del concetto di 5.0, che possiamo mutuare dal Giappone. La stessa Commissione Europea ne parla diffusamente e, nel mondo, è partita ormai una rincorsa a sviluppare, grazie al digitale, le capacità di far stare meglio gli uomini su questo pianeta, attraverso azioni capaci di resilienza e sostenibilità. Con I-Center vorremmo intercettare e cavalcare quest'onda: dal Veneto parte una nuova sfida anche e soprattutto per le imprese, secondo una visione che è figlia di questo tempo».

Roberto Santolamazza, a sua volta socio fondatore di I-Center nella sua qualità di direttore generale di [t2i](#) (l'azienda per il trasferimento tecnologico e l'innovazione delle Camere di commercio di Treviso-Belluno, Verona e Vene-

zia Rovigo), ne è sicuro: «L'avvio della partnership tra Unicredit e I-Center rappresenta un'opportunità straordinaria per le Pmi del Nordest, tessuto economico di un territorio che vede nella digitalizzazione un passaggio fondamentale per il rilancio della propria attrattività e per l'accesso a importanti investimenti, come quelli del Pnrr. Una sfida - aggiunge Santolamazza - in cui le startup innovative giocano sicuramente un ruolo di primo piano, in quanto partner capaci di sviluppare soluzioni tecnologiche in grado di rispondere alle particolari esigenze delle nostre piccole e medie imprese».

Un concetto ripreso e ribadito da Gianni Potti, partner di I-Center con TAG Padova: «È importante avere a bordo una banca come Unicredit, a sua volta avviata nel percorso di una profonda trasformazione digitale e partner ideale delle nostre imprese a supporto dei processi di innovazione e di approccio ai criteri ESG. Ricordo a tutti che la pandemia da Covid-19 ha accelerato la digitalizzazione in un'impresa su quattro e che il 30% delle aziende italiane è a caccia di talenti digitali: il capitale umano e un oculato investimento delle risorse veicolate dal Pnrr sono le sfide decisive per il nostro Paese».

Osserva infine Luisella Altare, regional manager per il Nordest di Unicredit: «La partnership con un'eccellenza come I-Center, risponde all'esigenza di mettere a disposizione delle imprese di un territorio molto dinamico tutte le leve per realizzare i propri piani di investimento digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto **2**

1

Nella partnership strategica per le Pmi sono coinvolti l'I-Center di Padova (fondato da Considi, [I2](#) e TAG) e la banca Unicredit

2

Il target è un nucleo di Pmi ad alto potenziale, fra i 5 e i 30 milioni, da mettere in relazione con le startup innovative per affrontare la digitalizzazione



L'evento zero e i fondatori

Da sinistra, Gianni Dal Pozzo, [Roberto Santolamazza](#) e Gianni Potti (in piedi) all'evento di presentazione